

SPONSOR FORUM: REGENERATIVE AND RECONSTRUCTIVE SURGERY

giovedì 21 marzo 2019

17.35-17.55 **Aumento di volume dei tessuti molli peri-implantari: indicazioni e nuove prospettive**

Raffaele Cavalcanti Bari

Laurea con lode in odontoiatria. Dottorato di ricerca in Biotecnologie Applicate alle Scienze Odontostomatologiche.

Socio Attivo della Società Italiana di Parodontologia e Implantologia (SIDP).

Fellow dell'International Team For Implantology (ITI) di cui è attualmente Chairman per la Sezione Italiana.

International Member dell'American Academy of Periodontology (AAP).

Attualmente è coordinatore e docente presso il Master in Parodontologia dell'Università "Sapienza" di Roma.

È Professore a contratto di Parodontologia presso il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria dell'Università di Catania.

Relatore in numerosi congressi e corsi nazionali e internazionali su argomenti di parodontologia e implantologia.

Autore di pubblicazioni su riviste internazionali.

Attività clinica limitata a parodontologia e implantologia.

Le condizioni dei tessuti molli peri-implantari sono sempre più oggetto di attenzione da parte della comunità scientifica internazionale odontoiatrica. Ne è prova il fatto che i deficit di questi tessuti sono stati inseriti nella nuova Classificazione delle Malattie e Condizioni Parodontali e Peri-implantari. Nella moderna terapia implanto-protetica, quindi, la ricostruzione dei tessuti molli rappresenta sempre più un aspetto cardine del trattamento sia a fini funzionali che estetici. La letteratura più recente ha, infatti, confermato che la presenza di tessuto cheratinizzato di dimensioni adeguate intorno agli impianti è un elemento chiave per il mantenimento della salute e della stabilità nel tempo dei tessuti peri-implantari in senso lato, mentre l'incremento di spessore a livello dei tessuti molli riveste una grande importanza dal punto di vista estetico. A livello di opzioni terapeutiche, poi, diventa importante la scelta del "timing" della chirurgia di incremento dei tessuti molli da associare alle diverse tecniche, mutuata dalla chirurgia plastica parodontale, con o senza il ricorso a innesti di tessuto autologo. Più recentemente la ricerca ha dedicato interesse alle matrici in collagene quali sostituti degli innesti di tessuto molle autologo, al fine di ridurre la morbilità e il disagio post-operatorio per i pazienti. Durante la presentazione verranno illustrate, soprattutto attraverso casi clinici, le metodiche più efficaci per la correzione dei deficit dei tessuti molli in corrispondenza dei siti implantari.